

Protezione dei lavoratori dagli agenti cancerogeni o mutageni: terza proposta

La Commissione europea sta portando avanti un processo in più fasi al fine di modificare la direttiva 2004/37/CE (direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni), ampliando il suo ambito di applicazione e includendo e/o rivedendo i valori limite di esposizione professionale per una serie di agenti chimici cancerogeni o mutageni. La terza proposta di modifica della direttiva riguarda cinque ulteriori agenti. L'accordo sulla proposta, raggiunto dopo i negoziati di trilatero, necessita ora di un voto di conferma del Parlamento, previsto per la tornata di marzo II.

Contesto

L'attuale proposta dell'aprile 2018 è la terza di una serie intesa a modificare la [direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni](#); la prima e la seconda proposta sono state adottate dai colegislatori come [direttiva \(UE\) 2017/2398](#) e [direttiva \(UE\) 2019/130](#), rispettivamente. La presente proposta intende migliorare la protezione della salute dei lavoratori riducendone l'esposizione professionale agli agenti chimici potenzialmente cancerogeni o mutageni; fornire maggiore chiarezza per i lavoratori, i datori di lavoro e le autorità di vigilanza; nonché contribuire alla realizzazione di condizioni di parità per gli operatori economici. La proposta si prefigge di contribuire alla realizzazione del [pilastro europeo dei diritti sociali](#) conseguendo l'obiettivo 10 ("Un ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato") che esprime il diritto dei lavoratori a un alto livello di protezione della loro salute e di sicurezza.

Proposta della Commissione europea

Tale [proposta](#) riguarda cinque ulteriori agenti chimici prioritari, in particolare: due sostanze singole (formaldeide e 4,4'-metilenebis(2-cloroanilina) (MOCA)) e tre gruppi di sostanze (cadmio e i suoi composti inorganici; berillio e i suoi composti inorganici; e acido arsenico e i suoi sali, nonché i composti inorganici dell'arsenico). La proposta introduce nuovi valori limite di esposizione professionale per l'esposizione per via inalatoria, con l'aggiunta di note relative alla penetrazione cutanea per il MOCA, alla sensibilizzazione cutanea per la formaldeide e alla sensibilizzazione cutanea e delle vie respiratorie per il berillio e i suoi composti inorganici. Saranno inoltre stabiliti periodi di transizione per il berillio e il cadmio (cinque e sette anni, rispettivamente), nonché per l'acido arsenico (due anni, solo per il settore della fusione del rame).

Posizione del Parlamento europeo

Il 20 novembre 2018 la commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) ha approvato la sua [relazione](#) sulla proposta. Essa contiene, tra l'altro, l'invito a includere i medicinali pericolosi, compresi gli agenti citotossici utilizzati nel trattamento del cancro (come nel caso della chemioterapia) nell'ambito della direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni. Il mandato relativo all'avvio di negoziati interistituzionali con il Consiglio è stato confermato nella tornata di novembre 2018, il che ha permesso di tenere la prima riunione di trilatero il 16 gennaio 2019. Un [accordo provvisorio](#) era stato raggiunto il 29 gennaio. Il testo finale risultante dai negoziati interistituzionali è stato approvato dal Coreper per il Consiglio il 15 febbraio e successivamente approvato durante la riunione della commissione EMPL il 19 febbraio. Il testo dovrà ora essere formalmente approvato dal Parlamento e il voto è previsto nel corso della tornata di marzo II.

EPRSProtezione dei lavoratori dagli agenti cancerogeni o mutageni: terza proposta

Relazione per la prima lettura: [2018/0081\(COD\)](#);
commissione competente per il merito: EMPL; relatore:
Laura Agea (EFDD, Italia). Per ulteriori informazioni si
veda il [briefing](#) "Legislazione dell'UE in corso".



Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2019.

